

SUORE CAPPUCCHINE DI MADRE RUBATTO

Genova, 23 Gennaio 1975

Cara Sorella,

permettami che ti parli con molta confidenza, come fossi sola con te, come se io fossi la tua voce dal di dentro: ho bisogno di farmi perdonare qualche cosa.

Il 90° anno di fondazione dell'Istituto trova una Comunità non più giovane, le forze diminuiscono, il servizio che prestiamo diventa sempre più difficile ed esigente, perciò risultiamo numericamente sempre più insufficienti a coprire gli impegni di assistenza assunti.

Con questa prospettiva davanti ho sottratto cinque religiose alla Provincia italiana per le missioni e questo me lo devo far perdonare, non solo, ma ti prego di essere buona e di aiutarmi a far rinascere la nostra famiglia.

Medita con me le lettere della Madre e cerca di penetrare il suo animo che lì si rivela, vi scoprirai una ricchezza umana ed apostolica che dobbiamo riconquistare, fare tua, fare nostra.

Sposta il tuo sguardo dalla visione delle opere in cui siamo impegnate, alla considerazione della tua consacrazione, della tua posizione di apostola, di innamorata di Dio, di figlia della Madre Rubatto, di prolungamento della sua meravigliosa maternità spirituale. Non sarà il caso che, io e te, dovremo cercare insieme di rinascere di nuovo?

Ciò che conta è quello che si è. L'efficacia apostolica della mia, della tua presenza nella Chiesa dipende da come viviamo dentro. Le attività, le opere che abbiamo nelle mani, possono venire cambiate dalle esigenze della società, dalla storia umana, ma sono solamente un mezzo per renderci presenti ed operanti, non sono il fine.

Il fine nostro è vivere l'ansia del Cristo, viverla e farla vivere.

Non ti pare che dobbiamo rientrare nel cuore della Madre per rinascere di nuovo? Dobbiamo comprendere e rivivere l'amore con cui operava, la generosità con cui soffriva, la tenerezza che usava con tutti, l'umiltà con cui stava al primo posto come fosse l'ultima e soprattutto l'ardore del suo cuore per Gesù, amato come sposo.

Rinascere nel cuore della Madre sia il programma tuo e mio per questo nuovo anno di grazia.

*Sua Romana*